Tanti gli appuntamenti in programma a Lecco e dintorni sino al 16 settembre con la conclusione a Varenna

Torna il «Festival tra lago e monti»

«Non sono molte le manifestazioni che vantano una storia lunga 35 anni. Noi ci abbiamo sempre creduto»

GIORNALE DI MERATE
MARTEDÌ 12 LUGLIO 2022

TEMPO LIBERO

LECCO (ces) «La musica che emerge dall'acqua e viene amplificata dalle vette: e l'anima respira». Una splendida immagine quella evocata dal maestro **Roberto Porroni.** Poche, precise, emozionati parole che hanno perfettamente descritto quella che sarà l'edizione numero 35 del «Festival tra Lago e Monti», un appuntamento importantissimo nel panorama culturale lecchese che è iniziato il 9 luglio e proseguirà sino a settembre. La rassegna è stata presentata nella mattinata di martedì scorso nella sede di Confcommercio Lecco.

A fare gli «onori di casa» è stato l'ex presidente di Confcommercio **Peppino Ciresa**: «Non sono molti i festival che possono vantare una storia lunga 35 anni. Noi ci abbiamo creduto e abbiamo insistito, qualcuno non era dello stesso avviso e non era convinto che binomio cultura e turismo potessero essere il futuro di Lecco. Oggi hanno capito che si sbagliavano e questa rassegna ne è una bella dimostrazione».

Un festival che ha ricevuto anche il Fondo Sostegno Arti dal Vivo.

«Questa rassegna è ormai entrata stabilmente a far parte del calendario dei più importanti eventi culturali del nostro territorio, grazie sia al valore degli ensemble musicali proposti, sia alla varietà dei programmi, sia infine alla capacità di coinvolgere

La conferenza stampa di presentazione del Festival tra lago e monti

centinaia di persone, tra cui i moltissimi turisti che in questi mesi popolano i nostri comuni - ha sottolineato **Maria Grazia Nasazzi** presidente della Fondazione Lecchese - Un coinvolgimento che, in molti casi, supera l'aspetto puramente musicale per accompagnarsi alla valorizzazione - e in molti casi alla scoperta - di luoghi d'arte e cultura spesso poco noti al grande pubblico. In tal senso la manifestazione ben si integra negli obiettivi del Fondo "Sostegno Arti dal Vivo", promosso dalla Fondazione Comunitaria del Lecchese, da Larioreti Holding e da Acel Energie, che ha proprio nel rilancio e nel consolidamento sul territorio delle iniziative dal vivo - musica, teatro e danza - il proprio focus, soprattutto laddove esse vanno a valorizzare luoghi e contesti storici, artistici e paesaggistici che costituiscono il patrimonio della comunità locale».

Il vero mattatore della presentazione (e del festival) è stato l'eclettico direttore artistico Porroni. «C'è la bella sensazione di non riprendere, ma continuare un discorso che si sta portando avanti - ha esordito ricordando che il festival non si è mai fermato nemmeno durante il biennio pandemico - In questa rassegna convivono tradizione e innovazione, sono due anime che si intersecano e si integrano». Quindi Porroni è entrato nel vivo illustrando i vari appuntamenti.

«Abbiamo riportato la programmazione a 15 eventi, questa volta però non più concentrati nel solo mese di agosto ma diluiti con appuntamenti in luglio e in settembre, questo per dare la possibilità a sempre più persone di partecipare. Ci saranno nuove location come quella di esordio a Corenno Plinio».

Il programma

Questo il programma del Festival: 24 luglio ore 18 Lecco, palazzo Belgiojoso; 27 luglio ore 21, Varenna, Chiesa di San Giorgio; 7 agosto ore 21 Barzio, Chiesa di Sant'Alessandro; 9 agosto ore 20.30 Maggio, area Corti; 11 agosto ore 20.30 Cassina, piazza comunale; 12 agosto ore 20.30 Vendrogno, Chiesa della Madonnina; 13 agosto ore 20.30 Barzio, Chiesa di Sant'Alessandro; 17 agosto ore 18.30 Barzio, Monastero del Carmelo di Concenedo; 19 agosto ore 20.30 Maggio, Chiesa della Natività di Maria; 20 agosto ore 20.30 Cremeno, Chiesa di San Giorgio; 24 agosto ore 20.30 Moggio, Chiesa di San Francesco; 25 agosto ore 21 Corenno Plinio, Palco su lago; 10 settembre ore 21 Corenno Plinio, Palco sul lago; 16 settembre ore 21 Varenna, Chiesa di San Giorgio.